

267/2025



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI VENEZIA

prima sezione civile

Il tribunale di Venezia composto dai magistrati

Marco Campagnolo – presidente

Silvia Bianchi – giudice

Carlo Azzolini – giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio promosso da

Tintari Mariana, C.F.: TNTMRN78H55Z140I nata in Moldovia il 15/06/1978 e residente in Venezia – 30175, Via Francesco Ferrara n. 1/D, rappresentata e difesa dall'avv. Aldo Campesan – ricorrente

nei confronti di

Osteria Al Cason S.r.l. P.IVA 04783640271, con sede in Venezia – 30174, Via Gatta n. 112, in persona del legale rappresentante pro tempore – convenuta

oggetto: apertura di liquidazione giudiziale.

CONCISA ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI

IN FATTO E DIRITTO DELLA DECISIONE

art. 118 disp. attuaz cpc.

Letto il ricorso per la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale della convenuta;

rilevato che la notifica è stata eseguita come segue: PEC del 1912.2025, TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA SEZIONE fallimentare



procedimento per la dichiarazione di fallimento n. 267 del 2025 giudice relatore: dott. CAMPAGNOLO MARCO notificazione ai sensi dell'art.15 del r.d. 16 marzo 1942, n.267 come modificato dall'art.17 del d.l. 18 ottobre 2012, n.179 del ricorso per la dichiarazione di fallimento proposto in data il 19/12/2025 nei confronti di OSTERIA AL CASON S.R.L. IN LIQUIDAZIONE e del pedissequo decreto di fissazione dell'udienza per l'audizione del debitore emesso dal tribunale ordinario di VENEZIA in data 19/12/2025 Si dà atto che in data 19/12/2025 13:09 il funzionario di cancelleria FUGGIANO STELLA MARIA ha provveduto ad inviare al sistema di posta elettronica certificata del Ministero della giustizia per il successivo inoltro all'indirizzo di posta elettronica della parte debitrice il presente messaggio di posta elettronica certificata cui risultano allegati

- il ricorso per la dichiarazione di fallimento proposto in data 19/12/2025 da
- il provvedimento di designazione del giudice relatore emesso in data 19/12/2025
- il decreto di fissazione dell'udienza del 04/02/2026 alle ore 09:00 depositato in data 19/12/2025 13:09

si invita il destinatario a prendere compiuta visione degli allegati al presente messaggio che costituiscono gli atti notificati. La presente costituisce relazione di notificazione ai sensi dell'art.16, comma 4 del D.L. 179/2012.

nessuna altra comunicazione potrebbe essere inviata dal sistema di cancelleria;

rilevato che all'udienza del 4.2.2026 nessuno è comparso per la convenuta;
esaminata la documentazione allegata e le informazioni acquisite ex art. 42 CCII;

considerato che il tribunale di Venezia è competente ai sensi dell'art. 27, 2° e 3° comma lett. c) CCII, poiché la debitrice, esercente attività d'impresa, ha il centro degli interessi principali, corrispondente alla sede legale risultante dal registro delle imprese, in un comune compreso nel circondario dell'intestato Tribunale;

considerato che la debitrice è soggetta alle disposizioni sui procedimenti concorsuali, ai sensi dell'art. 121 CCII, non essendo dimostrati i requisiti congiunti dell'art. 2, comma 1 lettera d) CCII, ovvero: 1) un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore a € 300.000,00 nei tre esercizi anteriori al deposito



dell'istanza per apertura della liquidazione giudiziale o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore; 2) ricavi per un ammontare complessivo annuo non superiore a € 200.000,00 nei tre esercizi anteriori al deposito dell'istanza di apertura della liquidazione giudiziale o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore; 3) un ammontare di debiti anche non scaduti non superiore a € 500.000,00;

rilevato che l'ammontare dei debiti scaduti e non pagati risultanti dagli atti dell'istruttoria è complessivamente superiore a € 30.000,00 (art. 49, 5° comma CCII);

ritenuto che l'impresa commerciale debitrice versi in uno stato di insolvenza non reversibile, come prova l'ammontare dei debiti maturati:

debiti tributari: € 1.631,99;

debiti contributivi: € 83.115,10;

debiti verso la parte ricorrente: € 9.285,83;

ritenuto di nominare curatore la dott.ssa Patrizia Zaniol, iscritta all'albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza previsto dall'art. 356 CCII, che ha dimostrato, ai sensi del comma 3 dell'art. 358 CCII, perizia e diligenza nello svolgimento degli incarichi affidati, come emerge dalle risultanze dei rapporti riepilogativi negli incarichi in corso;

PER QUESTI MOTIVI

visto l'art. 49 CCII, dichiara aperta la liquidazione giudiziale di Osteria Al Cason S.r.l. P.IVA 04783640271, con sede in Venezia – 30174, Via Gatta n. 112, in persona del legale rappresentante pro tempore;

nomina giudice delegato il dott. Marco Campagnolo;

nomina curatore la dott.ssa Patrizia Zaniol, con invito ad accettare la nomina entro due giorni dalla comunicazione;

ordina al debitore di depositare entro tre giorni i bilanci e le scritture contabili e fiscali obbligatorie, in formato digitale, nei casi in cui la documentazione è tenuta a norma dell'art. 2215-*bis* cc, dei libri sociali, delle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA dei tre esercizi precedenti, nonché l'elenco dei creditori corredato dall'indicazione del loro domicilio digitale e con l'indicazione dei rispettivi crediti, ove il deposito non sia già stato eseguito ai sensi dell'art. 39 CCII;



fissa l'udienza del **17.6.2026 ore 9:00** davanti al giudice delegato per l'esame dello stato passivo;

assegna ai creditori e ai terzi, che vantano diritti reali o personali su cose in possesso del debitore, il termine perentorio di trenta giorni prima dell'udienza fissata per la presentazione delle domande di insinuazione, da trasmettersi ai sensi dell'art. 201, 2° comma CCII all'indirizzo di PEC del curatore, unitamente ai relativi documenti, avvertendo che le domande depositate oltre il termine sono considerate tardive ai sensi dell'art. 208 CCII;

autorizza il curatore, con le modalità di cui agli artt. 155-*quater*, 155-*quinqes* e 155-*sexies* disp. attuaz. cpc a effettuare le seguenti attività: a) accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari; b) accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad estrarre copia degli stessi; c) acquisire l'elenco dei clienti e l'elenco dei fornitori di cui all'articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni; d) acquisire la documentazione contabile in possesso delle banche e degli altri intermediari finanziari relativa ai rapporti con l'impresa debitrice, anche se estinti; e) acquisire le schede contabili dei fornitori e dei clienti relative ai rapporti con l'impresa debitrice;

ordina, ai sensi degli artt. 45 e 49, 4° comma CCII, che la presente sentenza sia comunicata al debitore, al Pubblico Ministero, al curatore e al creditore istante, nonché trasmessa per estratto all'ufficio del registro delle imprese per la sua iscrizione da effettuarsi entro il giorno successivo.

Venezia, 5.2.2026.

Il Presidente
Marco Campagnolo

